



LA SCUOLA DELL'“L'IMMAGINARIO SIMBOLICO”

Il Seminario Itinerante “L'IMMAGINARIO SIMBOLICO” rappresenta un modello originale di ricerca psico-antropologica gruppale che, sviluppando un percorso attraverso i luoghi simbolici delle *matrici del Sé Storico*, crea un "cortocircuito" tra *inconscio collettivo archetipico* e *inconscio collettivo contemporaneo* che favorisce l'avvicinamento *transpersonale* e *transculturale*.

II CONTESTO CUTURALE E SCIENTIFICO

Oggi “la comunità internazionale” avverte particolarmente l'esigenza di approfondire grandi questioni riguardanti la diversità tra le culture, la vitale necessità della loro sopravvivenza, la legittimità dell'etnocentrismo.

Queste ondate d'attenzione verso l'*Altro* sono dettate oltre che da motivazioni filantropiche anche dall'esigenza “tattica” di “conoscere”, capire e comunicare con l'*Altro* anche risalendo alle *matrici culturali* fondanti il *Self Storico*. Con *Self Storico* intendo riferirmi a quella componente dell'identità sociale (*Self Sociale*) che è *transgenerazionale* e che ogni cultura tramandata attraverso i simboli, le imago, i miti, le narrazioni, le vestigia archeologiche e monumentali, etc.; (vedasi: R. Anania, *Matrici Culturali e Trasformazioni della Comunità*; Psicologia Dinamica; Anno VI, n.1-2-3, 2002).

Il rinnovato apprezzamento estetico per il folklore, le tradizioni popolari e le usanze locali - che è commisto alla curiosità che si dirige verso tutto ciò che è naïf e all'amore per le radici alle quali l'essere umano si riallaccia per rinsaldare i fondamenti della propria appartenenza e della propria identità storica - rivela anche un maggiore interesse per la *psicologia della convivenza*.

Certamente l'allargamento dello spazio "morale, emozionale e intellettuale" (*Wittgenstein*) in cui si vive può trarre alimento dalla capacità di identificarsi con il mondo dell'*Altro* nella dimensione storica sia orizzontale che verticale. Per questo appare fondamentale affinare sempre più modelli di set plausibili per incontrare e comprendere meglio l'*Altro*, e, in definitiva - attraverso lo studio delle reciproche somiglianze e diversità riguardo l'appartenenza culturale - incontrare e comprendere meglio anche *Noi* stessi, le nostre identità culturali, i nostri modi di sentire e di essere al mondo.

La Società Cooperativa "*Fenorabia Group Europe*", insieme alla rivista scientifica "*Psicologia Dinamica*" e ai prestigiosi Enti che hanno patrocinato l'iniziativa, ha messo a punto negli anni e porta avanti un modello abbastanza seducente quale il *Seminario Itinerante "L'Immaginario Simbolico"* - che sta per giungere alla settima edizione - che consente un percorso grupale in grado di cortocircuitare il mondo sociale contemporaneo con le matrici culturali di cui ciascuno è più o meno consciamente portatore/rappresentante. È il prototipo, utile e suggestivo, di una ricerca scientifica che tra le sue principali finalità ha quella di studiare e di mettere a punto i modelli più adatti a stabilire ponti comunicazionali tra culture differenti.

Ho ripetutamente segnalato che, in un periodo storico caratterizzato dalla svolta epocale provocata dalla *globalizzazione* e da Internet, la grande sfida che si pone al *localismo* è quella di riuscire a garantirsi sopravvivenza e rigoglio senza disperdere le proprie matrici culturali. Sotto questa ottica appare indispensabile che il "*locale*" riesca ad acquisire e a mantenere una propria collocazione nel mondo della comunicazione "*globale*" proprio attraverso la valorizzazione del patrimonio folklorico-storico-culturale e dei propri beni culturali e ambientati, anche sviluppando progetti che possano qualificare "il luogo" e gli conferiscano un'identità forte perché senza però alterare la continuità con le matrici culturali del proprio *Self Storico*.

A questo scopo, nel corso degli anni, nello sviluppare il *Seminario Itinerante "L'Immaginario Simbolico"*, abbiamo ritenuto indispensabile intrecciare maggiormente, l'originale dimensione psicoantropologica, allacciata alla psicologia analitica e alla gruppoanalisi, con altri mondi culturali e scientifici e il mondo *mondo dell'arte* nelle sue diverse sfaccettature.

Il *Mediterraneo* e, in particolare, la *Sicilia* - che oggi probabilmente rappresenta un crocevia geografico particolarmente cosmopolita, se non altro per la complessità delle sue matrici storiche e la molteplicità di culture con le quali ha avuto collegamenti profondi - si prestano particolarmente a progetti che intendano confrontare e avvicinare culture e saperi diversi per ambito culturale-scientifico e/o per appartenenza geografica.

Alcuni luoghi sono così in particolare ricchi di vestigia archeologiche e di tradizioni folkloriche, che appaiono ideali per applicare il modello proposto dal *Seminario Itinerante "L'Immaginario Simbolico"*, e realizzare quel "*melting pot*" che può portare allo sviluppo di pensiero "nuovo".

IL MODELLO OPERATIVO

Il *Seminario Itinerante "L'Immaginario Simbolico"* ha ormai una consolidata tradizione culturale e scientifica per alcune caratteristiche peculiari che lo contraddistinguono: originalità della sua formula; svolgimento degli incontri direttamente in luoghi simbolici delle *"matrici culturali del Self Storico"*, della mitologia e del folclore; attivazione del *mondo immaginale*; realizzazione in forma *itinerante*, in più giornate; elaborazione psico-antropologica in un *contesto grupppale*, con uno sviluppo *"working in progress"* esperienziale senza tematiche preordinate; levatura dei conduttori.

Una parte del nostro *Self* è storica, nel senso che affonda le proprie radici nell'inconscio collettivo della matrice originaria cui appartiene e la cui fondazione non è legata solo ai luoghi ma anche alle *"imago"* originarie, ai riti e ai miti che le appartengono, oltre che agli eventi storici che la caratterizzano. Ogni cultura trasmette di generazione in generazione le produzioni folkloriche, i miti, i simboli, i reperti archeologici, le iscrizioni, le epigrafi e quanto altro possa contribuire a recuperare le matrici etnico-antropologiche. La Comunità dei Post-Moderni, probabilmente anche a causa dei modi di comunicazione di massa, non sempre mostra adeguata attenzione e capacità di apprezzare l'enorme valenza del patrimonio storico-culturale-archeologico anche per quanto concerne la dimensione *"anima"* sia individuale che collettiva.

"L'Immaginario Simbolico" probabilmente al momento attuale rappresenta la più avanzata e originale ricerca nell'ambito di un filone che si propone di studiare modelli che consentano il progresso dell'umano senza lacerazioni rispetto all'"anima del territorio", i cui bisogni vanno assolutamente salvaguardati se si vuole tutelare il benessere individuale e collettivo. Questa ricerca si fonda su due assiomi: a) quel che ha una valenza simbolica trascende la realtà e il significato letterale per assumere un senso oscuro ma universalmente significativo dato che stimola un continuo impulso all'interpretazione; b) culture diverse possono trovare nuovi punti d'incontro attraverso uno studio comune ed un'analisi dei miti, dei simboli, delle "imago" su cui sono fondate le matrici culturali del Sé Storico. Gli strumenti operativi di cui si avvale questa ricerca sono rappresentati da:

- incontri di gruppo in "luoghi" particolarmente ricchi di fascino paesaggistico e culturale quali luoghi privilegiati del sentire, della spiritualità, della produzione simbolica;
- contesto psicoantropologico che consenta l'incontro tra culture diverse attraverso la partecipazione di studiosi che le rappresentano.

IL PERCORSO FORMATIVO

Nel 2007 è previsto uno svolgimento del Seminario Itinerante *"L'IMMAGINARIO SIMBOLICO"* articolato come segue:

I parte (Workshop)
LA SCUOLA DELL'“IMMAGINARIO SIMBOLICO”
Modelli di Ricerca Scientifica e Formazione

su
“MATRICI CULTURALI E TRASFORMAZIONI DELLA COMUNITÀ”

Marsala

9-11 Marzo 2007

25 Marzo 2007

II parte (Training Applicativo Itinerante)

DA MOTYA A CARTAGINE

Motya, Kelibia, Dougga, Thuburbo Majus, Kairouan, Cartagine, Sidi Bou Said

27-30 Giugno 2007

III parte (Seminario Itinerante - Esperienziale)

Trapani - Erice - Selinunte - Segesta - Levanzo - Isola di Santa Maria - Marsala

28-31 Agosto 2007

Il **Workshop** su “**Matrici culturali e trasformazioni della Comunità**” ha lo scopo di confrontare e trasmettere modelli di ricerca scientifica, modelli formativi e modelli operativi psicosociali idonei a promuovere la convivenza e lo sviluppo della comunità in una forma compatibile con le matrici culturali.

Il “**Training applicativo**” (Itinerante) ha lo scopo di addestrare all'applicazione sul campo dei modelli formativi proposti nell'ambito del workshop.

Il “**Seminario itinerante**” (Esperienziale) ha lo scopo di trasmettere in modo esperienziale il modello prototipo del Seminario Itinerante “L'IMMAGINARIO SIMBOLICO”.

Attraverso questi tre successivi momenti formativi si intende formare esperti in grado di elaborare una lettura psicoantropologica della comunità locale e di applicare, attraverso un lavoro d'équipe (vedasi A. Anania, *Psicoterapia dinamica multimodale* <http://www.psicologia-dinamica.it/psysito/ecopsy/psimult.ppt>), i modelli operativi finalizzati alla costruzione sociale del territorio, all'empowerment e alla convivenza che, pur utilizzando le più avanzate tecnologie, allo stesso tempo attuino la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del luogo.

Tale percorso formativo si avvale delle seguenti discipline: archeologia, architettura, antropologia culturale, arte-terapia, ecologia dei beni ambientali e culturali, eco-psicologia, empowering sociale, etnologia, etno-psicologia, etologia, gruppoanalisi, mitologia, neuropsicobiologia, filosofia del linguaggio, filosofia della scienza, psicoanalisi, psicologia analitica, psicologia di comunità, psicologia dell'arte, psicologia

dell'organizzazione, psicologia del turismo culturale, psicologia dinamica, semiologia, storia moderna, storia antica, sociologia, urbanistica.

Alfredo Anania

